

# Evitamento e fuga da stimoli avversivi

Analisi del comportamento e trattamento di fobie  
specifiche in autismo

Summer School ABA-VB Pane e Cioccolata, Luglio 2014

Lezione 1

*Francesca degli Espinosa, Ph.D., BCBA-D*

# Argomenti

- Definizioni
- Modelli teorici: analisi
- Trattamenti
- Case studies

# Definizioni

- Ansia: una costellazione di risposte che accadono in contatto con una potenziale minaccia/pericolo
- Paura fobica: risposta multifattoriale (comportamentale, fisiologica, cognitiva/verbale) allo stimolo avversivo (*feared stimuli*)
- Componenti comportamentali, fisiologici e verbali (definiti tradizionalmente cognitivi)
- Classificati come (DSM-V):
  - Fobie specifiche: paura o evitamento di stimoli specifici
  - Agorafobia
  - Disturbo di panico
  - OCD
  - PTSD
  - Fobia sociale
  - Disturbo dell'ansia generalizzato

# Criteria DSM-V

- Marked and disproportionate fear consistently triggered by specific objects or situations
- The object or situation is avoided or else endured with intense anxiety
- Symptoms persist for at least 6 months

# Tipi di fobie specifiche

Table 6.3 Types of Specific Phobias		
Type of Phobia	Examples of the Feared Object	Associated Characteristics
Animal	Snakes, insects	Generally begins during childhood
Natural environment	Storms, heights, water	Generally begins during childhood
Blood, injection, injury	Blood, injury, injections, or other invasive medical procedures	Clearly runs in families; profile of heart rate slowing and possible fainting when facing feared stimulus (LeBeau et al., 2010)
Situational	Public transportation, tunnels, bridges, elevators, flying, driving, closed spaces	Tends to begin either in childhood or in mid-20s.
Other	Fear of choking, fear of contracting an illness, etc.; children's fears of loud sounds, clowns, etc.	

**Table 6.3**

© 2012 John Wiley & Sons, Inc. All rights reserved.

# Prevalenza e letteratura

- Persone con ASD significativamente più a rischio (Sukhodolsky et al., 2008) rispetto a popolazione normotipica
- Letteratura estesa per il trattamento in bambini neurotipici, ma limitata in persone con disabilità e/o autismo
- Difficoltà nella diagnosi: la tendenza ad attribuire sintomi psicopatologici alla diagnosi per se o deficit intellettivi – *diagnostic overshadowing*
- Ma anche la tendenza a spiegare comportamenti con attribuzioni mentalistiche: ha picchiato perché era in ansia

# Assessment

- Interviste o questionari
- Osservazione diretta
- Behavioral Avoidance Test
  - Organizzazione in vivo delle condizioni
  - Esposizione graduale allo stimolo in una dimensione (durata, distanza)
  - Registrazione della risposta di evitamento
- Misure fisiologiche
- L'importanza di un'analisi funzionale

# Acquisizione di fobie specifiche

- Condizionamento classico e operante
- Mowrer's (1947) two-factor model (bi-fattoriale)
  - UCS (morso) e CS (presenza del cane) – fino a che CS elicitava CR (risposte fisiologiche – paura)
  - In presenza di cane, risposte di evitamento di contatto/vicinanza sono rinforzate negativamente da evitamento dell'evento e delle risposte fisiologiche aversive

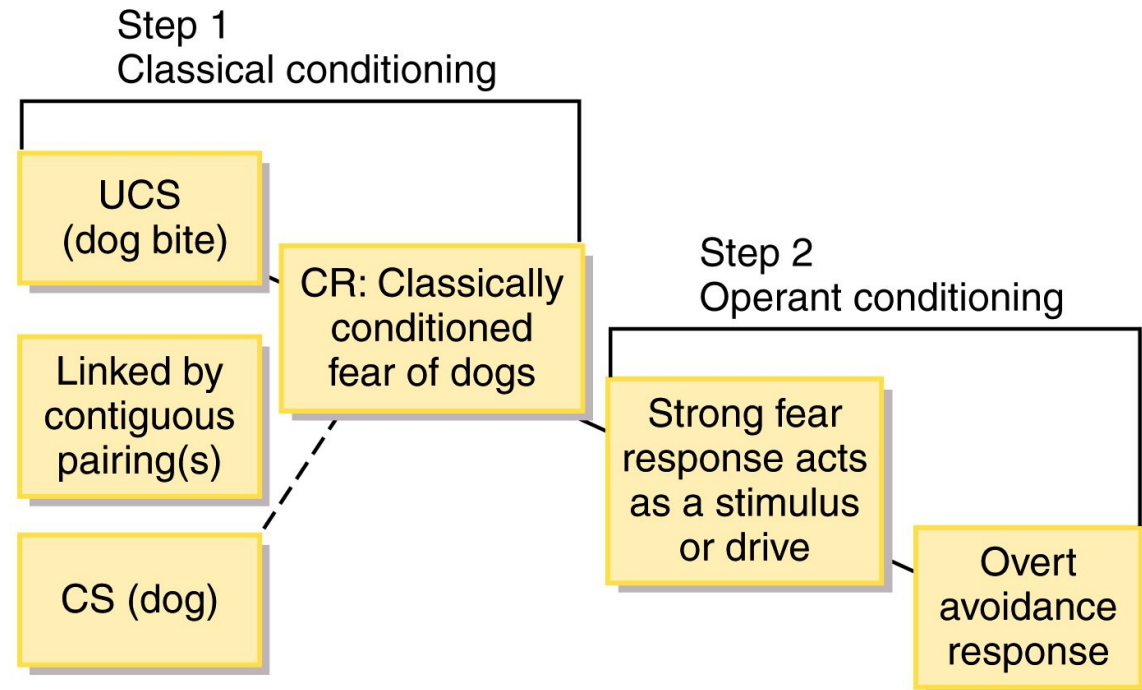


Figure 6.2  
© 2012 John Wiley & Sons, Inc. All rights reserved.



# Considerazioni

- Acquisizione delle risposte di evitamento in condizioni di operante libero (Sidman, 1953, 1962) senza UCS
- Rachman (1976, 1977, 1978):
  - Condizionamento diretto (essere morsi da un cane, punti da un'ape)
  - Condizionamento vicario (osservare un altro che viene morso da un cane)
  - Istruzioni/informazioni (ascoltare storie di una persona che è stata morsa da un cane)
- Relational Frame Theory (vedi Friman et al, 1998; Dymond & Roche, 2009): il ruolo del linguaggio, equivalenza dello stimolo e trasformazione della funzione

# Il ruolo delle operazioni motivanti nell'acquisizione dell'evitamento

---

## **The Role of the Reflexive-Conditioned Motivating Operation (CMO-R) During Discrete Trial Instruction of Children With Autism**

**Vincent J. Carbone,<sup>1</sup> Barry Morgenstern,<sup>2</sup> Gina Zecchin-Tirri,<sup>3</sup> and Laura Kolberg<sup>3</sup>**

### **Abstract**

The principle of motivation has resurfaced as an independent variable in the field of behavior analysis over the past 20 years. The increased interest is the result of refinements of the concept of the motivating operation and its application to the learning needs of persons with developmental disabilities. Notwithstanding the increased emphasis upon modification of motivating operations to reduce problem behavior, there is limited recognition of this important behavioral variable in autism treatment literature. An overview of antecedent-based instructional modifications that lead to a reduction of escape and avoidance behavior of children with autism during instruction is provided. An analysis of these instructional methods as motivating operations is proposed. A conceptually systematic analysis of the influence of instructional methods is offered as a tool for improving the selection and implementation of effective teaching procedures.

### **Keywords**

motivating operations, establishing operations, autism, escape and avoidance behavior, discrete trial instruction

 **HAMMILL INSTITUTE  
ON DISABILITIES**

Focus on Autism and Other  
Developmental Disabilities  
25(2) 110-124

© 2010 Hammill Institute on Disabilities

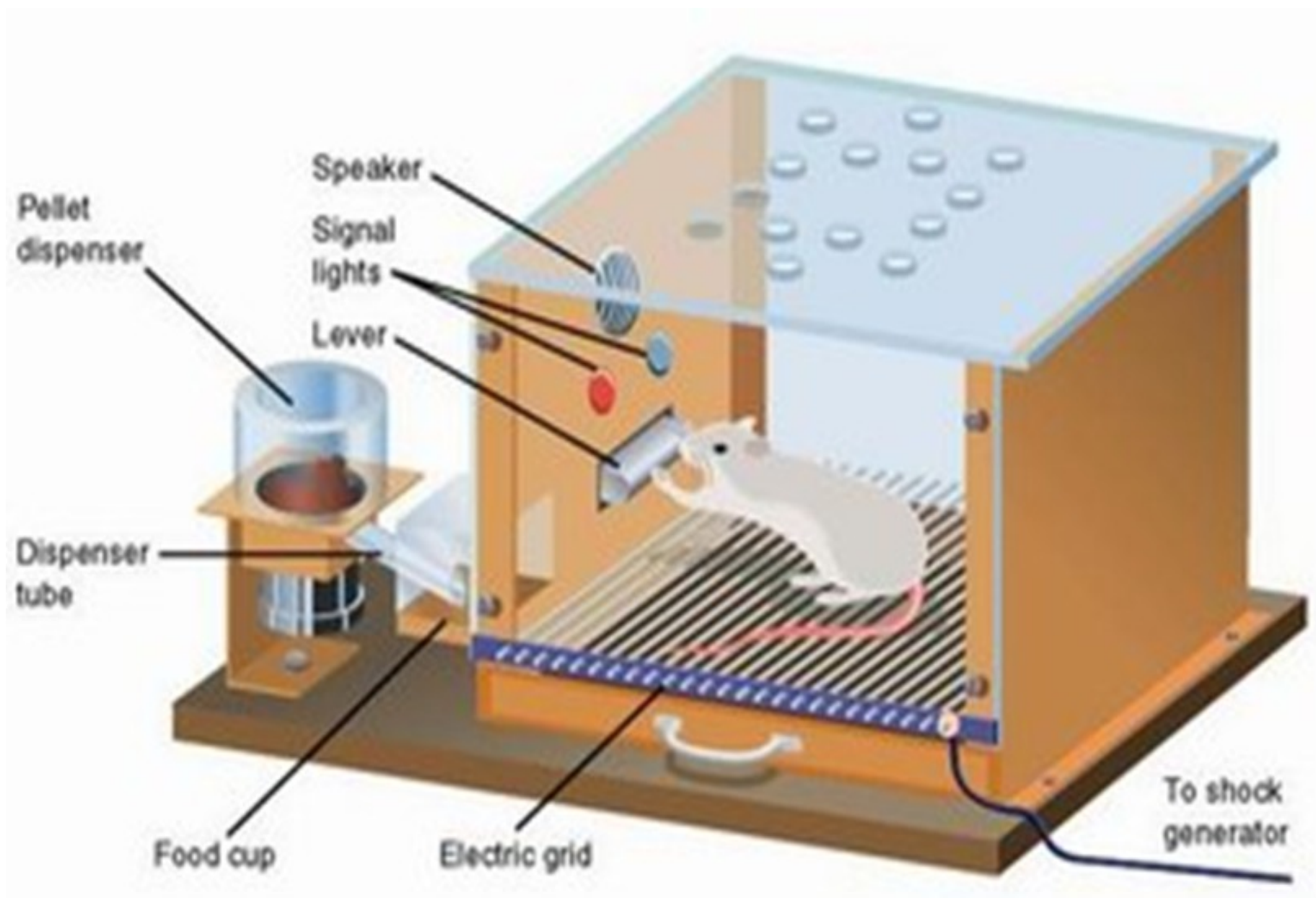
Reprints and permission:

[sagepub.com/journalsPermissions.nav](http://sagepub.com/journalsPermissions.nav)

DOI: 10.1177/1088357610364393

<http://focus.sagepub.com>

 **SAGE**



Riprodotta con permesso dell'autore, Vince Carbone

Sviluppo della CMO-R in laboratorio  
Operazione motivante riflessiva

## Stimolo Neutrale

(Suono)  
Presentazione di  
uno stimolo,  
oggetti o eventi

tempo  
→

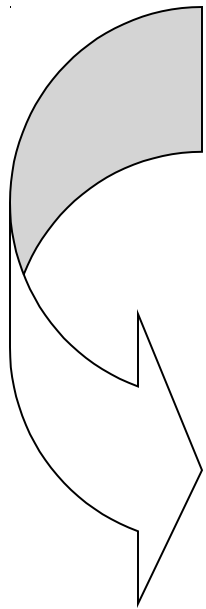
## “Stimolazione dolorosa”

Condizioni  
peggiorative  
nell’ambiente

=

## Effetti

Il termine del peggioramento  
delle condizioni ambientali è un  
rinforzo e evoca i  
comportamenti che in passato  
sono stati così rinforzati



Dopo ripetute correlazioni della sequenza qui sopra...

Stimolo di avvertimento  
**(CMO-R)**

(Suono)  
Presentazione di  
stimoli, oggetti o  
eventi

=

## Effetti

Stabilisce la terminazione dello  
stimolo di avvertimento  
(suono) come un rinforzatore  
ed evoca i comportamenti che  
hanno portato alla sua  
cessazione

# Sviluppo della CMO-R nell'insegnamento

(Operazione motivante riflessiva condizionata)

## Stimolo Neutrale “Stimolazione dolorosa”

### Peggioramento delle condizioni ambientali

Presentazione di  
istruzioni, dei  
materiali e  
presenza  
dell'insegnante

Tempo



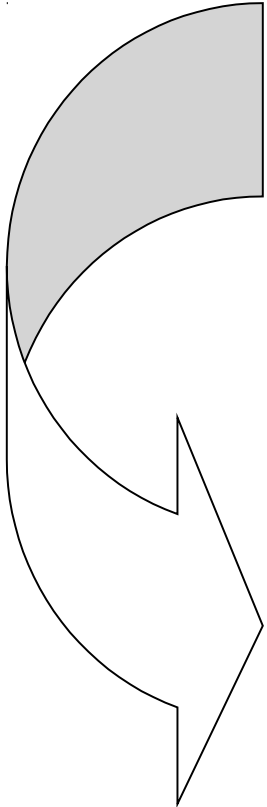
- La Sessione comincia con la rimozione di rinforzi positivi
- Rinforzi positivi di scarso valore
- Scarsa frequenza di rinforzamento
- Frequente disapprovazione sociale
- Richieste sforzanti
- Richieste difficili
- Richieste frequenti
- Errori frequenti
- Rinforzo positivo ritardato
- Rinforzo positivo di scarsa entità

## Effetti

=

Il termine della  
situazione di  
peggioramento  
nelle condizioni  
ambientali è un  
rinforzo e evoca i  
comportamenti  
che in passato  
sono stati così  
rinforzati

Dopo ripetute correlazioni della sequenza...



### **Stimolo di avvertimento (CMO-R)**

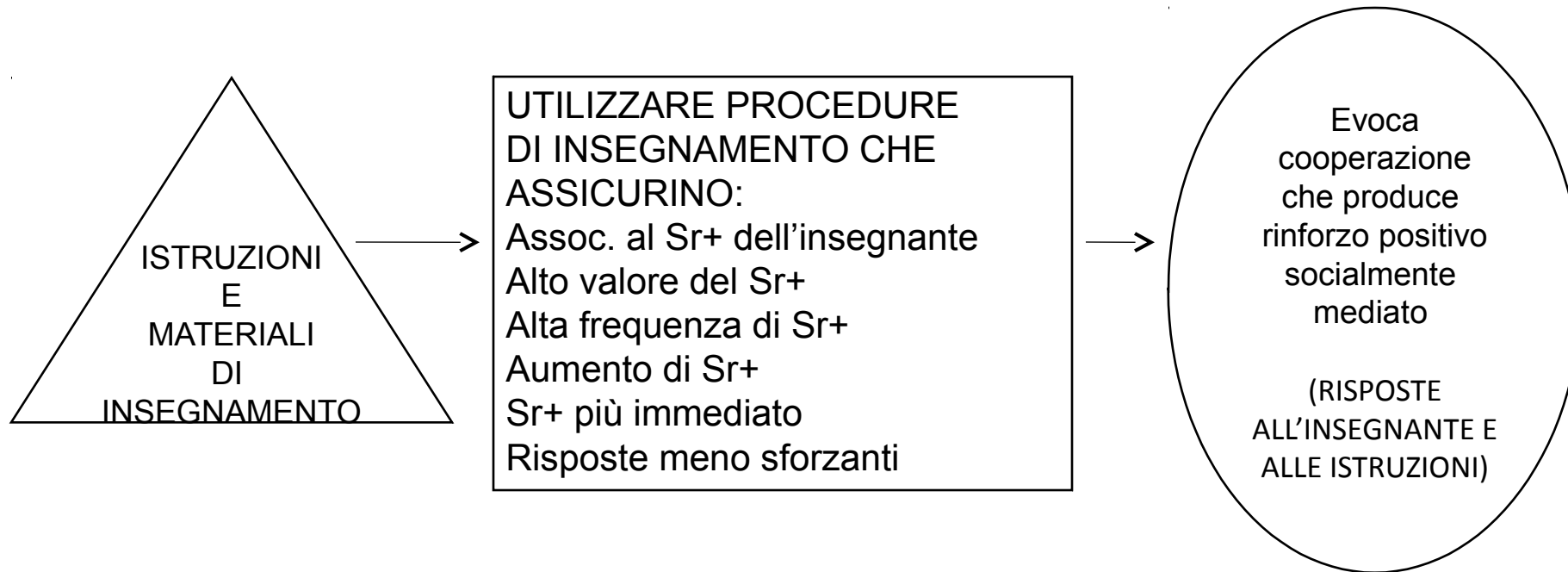
Presentazione delle  
istruzioni, dei materiali e  
presenza dell'insegnante

=

### **Effetti**

La cessazione degli stimoli di  
avvertimento agisce come  
rinforzo ed evoca tutte le  
risposte che hanno portato  
all'eliminazione degli stimoli di  
avvertimento

# ABOLIRE LA CMO-R



# Trattamenti

Well established treatments: empirically supported treatments (Jennett & Hagopian, 2008; Ollendick & King, 1998)

- *Graduated exposure and reinforcement*
- *One Session Treatment (OST)*
- Effetto del trattamento si basa su una misurazione comportamentale, necessità di dimostrare cambiamenti in tutte le dimensioni (Davis & Ollendick, 2005)
- Difficoltà in persone con disabilità e gravi ritardi nella comunicazione e linguaggio



# Graduated exposure = stimulus demand fade

- Inizialmente basato sul processo di estinzione rispondente, l'esposizione graduale ha lo scopo di estinguere associazioni tra US/CS e l'evento avversivo, presentando lo stimolo in assenza dell'evento avversivo (incluse risposte fisiologiche estreme) in modo da non elicitare risposte fisiologiche avversive e quindi prevenire l'evitamento/fuga.
- In contemporanea con:
  - il controcondizionamento (*counterconditioning*), la presentazione dello stimolo con un attività rinforzante
  - Rinforzo contingente (condizionamento operante) per approssimazioni successive di contatto

# Graduated exposure = stimulus demand fade

- Stabilire una gerarchia di variazioni riguardo a:
  - Tipo e/o dimensione di stimolo (immagine, video, in vivo)
  - Durata di esposizione
  - Tipo di risposta attesa
- Progressione allo step successivo si basa sul raggiungimento di quello precedente in assenza di CP o *risposte fisiologiche (ansia)*
- Utilizzato con altri componenti: prompting, modelling, video-modelling, prevenzione della risposta

# Case study 1: Tolleranza al contatto fisico

- Gerarchia delle risposte
- Prompt Verbale
- Estinzione della fuga (richieste verbali)
- Stimulus demand fade
- Clicker training
- Rinforzo contingente primario

# Case study 2: FCT evitamento da stimolo avversivo e training alla tolleranza

## **Mand: I need to move away**

- Tact degli stimoli
- Tact evento privato: Is it ok? Is it bad?
- Insegnamento FCT
- Tact della situazione rimossa
- Mantenimento istruzione accademica

## **Training tolleranza**

- **Intensità e durata**

- Esposizione graduale:
- Rinforzo contingente

# Comportamenti ossessivo-compulsivi

- Esposizione e blocco della risposta (exposure and response block)



Grazie per l'attenzione!